

**LA LEZIONE DEL REFERENDUM: BISOGNA LAVORARE PER INCLUDERE E NON ESCLUDERE**

## «È arrivata l'ora per una nuova forza politica di sinistra»

Cofferati: ormai il Pd è un partito di centro, c'è un disagio diffuso al quale dobbiamo dare una risposta forte

### CASO GENOVA

*Se Doria si ricandida penso non si debbano fare le primarie: avrebbero il valore di un giudizio negativo sul sindaco*

**SERGIO COFFERATI**  
ex segretario generale Cgil

**ALESSANDRA COSTANTE**

**GENOVA.** Bisogno di sinistra. Disagio diffuso. Tempi e temi giusti. Sono le parole d'ordine di Sergio Cofferati il giorno dopo il referendum. Per l'ex segretario generale della Cgil, che nel 2015 dopo le polemiche sulle primarie per le regionali in Liguria ha sbattuto la porta in faccia al Pd, è arrivato il momento di costruire a sinistra «una forza politica che non escluda nessuno».

**Il risultato del referendum può essere il punto di partenza per la costituzione di una forza di sinistra?**

«È un passaggio, non il punto di partenza perché era già stato deciso di creare una forza politica a sinistra. L'alta partecipazione al voto e il risultato del referendum confermano che c'è bisogno di una sinistra forte. Il nodo è costruire un partito che non escluda nessuna delle culture di sinistra».

**Sinistra che il Pd non può più intercettare?**

«Il Pd non è più un partito di centrosinistra, ma di centro. Ha cambiato i suoi

connotati iniziali e dunque a sinistra c'è uno spazio vero. Il problema è saper cogliere per tempo il segnale e con i temi giusti. Si parte dalla difesa della Costituzione e si arriva ad un progetto politico di governo che riguardi i problemi reali del Paese, dalla sua collocazione internazionale, in Europa ad esempio, ai bisogni primari delle persone perché è evidente che questo voto sottolinea un disagio diffuso».

**Le prossime amministrative a Genova potrebbero essere l'occasione per capitalizzare il risultato del referendum?**

«Io spero che Marco Doria decida di ricandidarsi e penso che in questo caso non si debbano fare le primarie che avrebbero il valore di un giudizio negativo sul sindaco. Credo che intorno a Doria si debba costruire uno schieramento che rafforzi e renda più esplicito il futuro di una giunta di centrosinistra sul versante a sinistra».

**E se Doria decidesse di lasciare?**

«Allora la sinistra genovese dovrà mettere in campo la sua candidatura, civica politica che sia, ma in grado di realizzare il suo programma».

**Nessuna possibilità di convergere su un candidato del Pd?**

«La sinistra mette in campo il suo candidato e se il Pd lo riterrà potrà sempre convergere, come è accaduto con Doria. L'importante è non perdere il profilo di una giunta di sinistra-centro».

**Lei sarà della partita?**

«Un progetto così avrà certamente il mio sostegno».

